

CAPITOLO I
INTRODUZIONE

	<i>pag.</i>
1. Sanzione e norma penale	1
1.1. Materia penale e tipo di sanzione	1
1.2. Autonomia, frammentarietà e sussidiarietà del diritto penale	2
1.3. Il contenuto della sanzione penale	4
2. La legislazione penale italiana	5
2.1. I codici penali dell'Italia unita	5
2.2. Il codice penale e le sue partizioni. La legislazione penale «complementare».	8
2.3. I diritti penali speciali	10
2.4. Il diritto penale internazionale e il diritto internazionale penale	11
2.5. Diritto penale ed Unione Europea	12

CAPITOLO II
IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

1. Introduzione	15
1.1. Concetto e funzione del principio di legalità	15
1.2. Aspetti e fonti del principio di legalità	17
2. Il principio della riserva di legge o di «stretta» legalità.	19
2.1. Il concetto di «legge»: decreti-legge e decreti legislativi	19
2.2. Legge statale e legge regionale.	20
2.3. Riserva «assoluta» e riserva «relativa»: i rapporti tra legge e regolamento.	23
2.4. La consuetudine.	25
3. Il principio di determinatezza e di tassatività.	26
3.1. Nozione di determinatezza e di tassatività	26
3.2. Fonti del principio di determinatezza e di tassatività	27
3.3. La determinatezza della fattispecie incriminatrice.	28
3.4. La giurisprudenza della Corte costituzionale in tema di determinatezza della fattispecie	31

3.5.	Il principio di determinatezza in rapporto alla pena	32
3.6.	Il principio di tassatività: il divieto di analogia <i>in malam partem</i>	33
3.7.	L'analogia e le norme favorevoli.	35
4.	Il principio di irretroattività	37
4.1.	Fonti e concetto del principio di irretroattività	37
4.2.1.	La disciplina della successione di leggi penali secondo l'art. 2 c.p.	38
4.2.2.	Depenalizzazione e successione di leggi	41
4.3.	Le modificazioni «mediate» della fattispecie incriminatrice	42
4.4.	Le deroghe al principio della retroattività della legge più favorevole.	43
4.5.	Decreto-legge non convertito o convertito con emendamenti	44
4.6.	Dichiarazione di incostituzionalità di una norma penale.	47
4.7.	Il <i>tempus commissi delicti</i>	47

CAPITOLO III LIMITI DI EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

1.	I limiti di efficacia della legge penale nello spazio	49
1.1.	Introduzione. I criteri di applicazione della legge penale nazionale.	50
1.2.	Il criterio di territorialità. Il luogo di commissione del reato	53
1.3.	I reati commessi all'estero: le ipotesi dell'art. 7 c.p.	53
1.4.	Il delitto politico commesso all'estero	54
1.5.	Il delitto comune commesso all'estero	56
1.6.	Il rinnovamento del giudizio e il riconoscimento delle sentenze penali straniere	57
1.7.	L'estradizione	58
2.	I limiti di efficacia della legge penale rispetto alle persone.	62
2.1.	Le immunità	62
2.2.	Le immunità derivanti dal diritto pubblico interno.	63
2.3.	Le immunità derivanti dal diritto internazionale	67
2.4.	La natura giuridica delle immunità	68

CAPITOLO IV IL REATO IN GENERALE

1.	Il concetto di reato	69
1.1.	Il concetto formale di reato	69
1.2.	Delitti e contravvenzioni	70
1.3.	Il concetto sostanziale di reato.	72
2.	L'oggetto giuridico del reato	75
2.1.	Concezione oggettiva e concezione soggettiva del reato	75
2.2.	Il reato come offesa di un bene giuridico	76
2.3.	Il reato come offesa di beni giuridici costituzionalmente rilevanti	80
2.4.	La nozione sostanziale di reato nella prospettiva politico-criminale: la circolare 19.12.1983.	84

3. Il soggetto attivo del reato	85
3.1.1. Nozione di soggetto attivo del reato. Persone fisiche ed enti collettivi. . .	85
3.1.2. La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni	87
3.2. La c.d. capacità penale	89
3.3. Reati comuni e reati propri	89
3.4. Il soggetto attivo nei reati concernenti l'attività di un ente o di un'impresa.	90
4. Il soggetto passivo del reato	91
4.1. Nozione di soggetto passivo del reato	91
4.2. Rilevanza del soggetto passivo	92
5. Analisi del reato	93
5.1. Concezione unitaria e concezione analitica del reato	93
5.2. La teoria bipartita classica	94
5.3. La teoria tripartita e la nuova bipartizione. Il metodo della «costruzione separata» delle fattispecie	95

CAPITOLO V IL FATTO TIPICO

1. Gli elementi del fatto tipico in generale	99
1.1. Concetto e funzioni del fatto tipico	99
1.2. Elementi descrittivi ed elementi normativi	100
1.3. Elementi obiettivi ed elementi soggettivi. Il dolo specifico.	101
2. La condotta	103
2.1. Concetto e funzioni della condotta	103
2.2. I reati «senza condotta» (o di mero sospetto, o di posizione)	105
2.3. I reati a condotta plurima o abituali	106
2.4. Concetto e tipologia dell'azione	107
2.5. L'unità dell'azione.	108
2.6. Concetto di omissione	109
2.7. Tipologia di omissioni: i reati omissivi propri ed impropri	110
2.8. La coscienza e la volontà dell'azione e dell'omissione	112
2.9. I presupposti della condotta	115
3. L'evento	115
3.1. Concetto di evento in senso naturalistico	115
3.2. Concetto di evento in senso giuridico	117
4. Il rapporto di causalità	118
4.1. Introduzione. La teoria della <i>condicio sine qua non</i> , e della causalità adeguata	118
4.2. Il quadro normativo della causalità e la teoria della causalità umana.	120
4.3. Il modello della sussunzione sotto leggi	121
4.4. I limiti di rilevanza dell'imputazione causale.	123
4.5. La causalità nei reati omissivi impropri.	126

5. L'offesa	128
5.1. Concetto e tipologia dell'offesa. Reati di danno e reati di pericolo	128
5.2. La rilevanza dell'offesa: il reato impossibile e l'interpretazione teleologica delle fattispecie	130

CAPITOLO VI L'ANTI GIURIDICITÀ OBIETTIVA

1. Profili generali	135
1.1. Il concetto di anti giuridicità oggettiva e la sua rilevanza	135
1.2. I principi delle cause di giustificazione	139
1.3. L'individuazione delle fattispecie scriminanti	140
2. Le singole cause di giustificazione	141
2.1. Il consenso dell'avente diritto	141
2.2. L'esercizio di un diritto	144
2.3. L'adempimento di un dovere	150
2.4. La difesa legittima	152
2.5. L'uso legittimo delle armi	157
2.6. Lo stato di necessità	160
2.7. L'eccesso nelle cause di giustificazione	164

CAPITOLO VII LA COLPEVOLEZZA

1. Profili generali	167
1.1. Il principio di colpevolezza	167
1.2. Concezione psicologica e concezione normativa della colpevolezza.	170
1.3. Le versioni più recenti della concezione normativa e l'analisi della colpevolezza	173
2. L'imputabilità	175
2.1. Il concetto di imputabilità e la sua posizione sistematica	175
2.2. La determinazione in altri dello stato d'incapacità e lo stato preordinato d'incapacità. <i>L'actio libera in causa</i>	177
2.3. L'età	179
2.4. Gli stati emotivi e passionali	179
2.5. Il vizio di mente	180
2.6. Il sordomutismo	181
2.7. L'ubriachezza e l'intossicazione da sostanze stupefacenti	182
3. Il nesso psichico: il dolo	185
3.1. Definizione e rilevanza del dolo	185
3.2. L'oggetto del dolo	186
3.3. La struttura del dolo	189
3.4. Forme e specie di dolo	192
3.5. L'intensità del dolo	193

4.	Il nesso psichico: la colpa	194
4.1.	Definizione e rilevanza della colpa	194
4.2.	L'inosservanza della regola obiettiva di diligenza, di prudenza o di perizia.	196
4.3.	L'evitabilità dell'evento mediante l'osservanza.	199
4.4.	L'esigibilità dell'osservanza (ovvero attribuibilità dell'inosservanza)	200
4.5.	Forme e grado della colpa	202
5.	La preterintenzione e la responsabilità obiettiva	203
5.1.	Il concetto di responsabilità obiettiva.	203
5.2.	La preterintenzione	204
5.3.	I reati aggravati dall'evento	207
5.4.	La responsabilità per i reati commessi col mezzo della stampa	209
5.5.	La responsabilità per i reati commessi col mezzo di una trasmissione radiofonica o televisiva	212
6.	L'elemento psicologico nelle contravvenzioni.	212
6.1.	Dolo e colpa nelle contravvenzioni	212
7.	Le cause di esclusione del nesso psichico	213
7.1.	Introduzione. L'errore in generale	213
7.2.	L'errore sul fatto	215
7.3.	L'errore sulle scriminanti.	218
7.4.	L'errore inabilità e il reato aberrante	220
7.5.	Il caso fortuito.	224
8.	Le scusanti	224
8.1.	Premessa	224
8.2.	L'errore inevitabile sulla legge penale.	226
8.3.	L'ordine criminoso insindacabile	229
8.4.	Lo stato di necessità determinato dall'altrui minaccia	231
8.5.	La violenza irresistibile	231

CAPITOLO VIII LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

1.	Introduzione	233
1.1.	Il concetto di forma di manifestazione del reato	233
2.	Il reato circostanziato	234
2.1.	Concetto e funzione delle «circostanze del reato»	234
2.2.	Classificazione delle circostanze	238
2.3.	Imputazione delle circostanze	239
2.4.	L'applicazione delle circostanze. Il concorso di circostanze	241
2.5.	Effetti delle circostanze.	245
2.6.	Le circostanze aggravanti comuni	245
2.7.	Le circostanze attenuanti comuni. Le attenuanti generiche	249
2.8.	La recidiva	251

3.	Il tentativo	252
3.1.	Il concetto di «consumazione» del reato (reati istantanei e permanenti) e il tentativo	252
3.2.	Fondamento della punibilità del tentativo	254
3.3.	Il problema dell'inizio dell'attività punibile	255
3.4.	La fattispecie del delitto tentato: <i>a)</i> l'idoneità degli atti	256
3.5.	La fattispecie del delitto tentato: <i>b)</i> la direzione non equivoca degli atti	259
3.6.	La colpevolezza nel tentativo	260
3.7.	Il tentativo nelle varie categorie di delitti	261
3.8.	La pena del tentativo	263
3.9.	Desistenza e recesso attivo	263
3.10.	Il reato impossibile	266
4.	Il concorso di persone nel reato	267
4.1.	Fondamento del concorso di persone nel reato	267
4.2.	Il fatto tipico del concorso di persone: <i>a)</i> la pluralità di soggetti; <i>b)</i> la realizzazione di un fatto tipico alla stregua di una fattispecie monosoggettiva	270
4.3.1.	Il fatto tipico del concorso di persone: <i>c)</i> il contributo obiettivamente rilevante. La forma attiva.	271
4.3.2.	La forma omissiva.	275
4.4.	Le cause di giustificazione nel concorso di persone.	276
4.5.	La colpevolezza nel concorso di persone: il concorso doloso e il concorso colposo	277
4.6.	<i>L'aberratio delicti</i> concorsuale	280
4.7.	Il concorso di persone nei reati propri	282
4.8.	Il trattamento sanzionatorio del concorso. Circostanze del concorso e circostanze nel concorso	283
4.9.	L'autore mediato	284
4.10.	Le fattispecie plurisoggettive necessarie.	286

CAPITOLO IX LE CONSEGUENZE GIURIDICHE DEL REATO

1.	La pena	289
1.1.	La teoria della pena.	289
1.2.	La funzione della pena nelle varie fasi della sua dinamica	293
1.3.1.	Le tipologie della pena edittale. Pene principali e pene accessorie	296
1.3.2.	Le pene previste per i reati attribuiti alla competenza del giudice di pace.	300
1.4.	La determinazione della pena nella fase giudiziale	301
1.5.	La sospensione condizionale della pena	305
1.6.	Le sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi.	309
1.7.	La diminuzione della pena nei procedimenti speciali.	312
1.8.1.	L'esclusione della procedibilità nei casi di particolare tenuità del fatto e l'estinzione del reato conseguente a condotte riparatorie nei reati attribuiti alla competenza del giudice di pace	313
1.8.2.	La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto; la sospensione del processo con messa alla prova e il perdono giudiziale per i minorenni.	314

1.9.	L'esecuzione della pena detentiva	315
1.10.	Le misure alternative all'esecuzione penitenziaria	317
1.11.	L'esecuzione della pena pecuniaria. La conversione della pena pecuniaria ineseguita	321
2.	Le misure di sicurezza.	323
2.1.	Il concetto di misura di sicurezza	323
2.2.	Legge penale e misura di sicurezza	324
2.3.1.	I presupposti delle misure di sicurezza.	325
2.3.2.	I tipi normativi di delinquenti pericolosi.	327
2.4.	Applicazione, esecuzione e revoca delle misure di sicurezza.	328
2.5.	Le misure di sicurezza personali.	329
2.6.	Le misure di sicurezza patrimoniali	330
2.7.	Le misure di prevenzione	331
3.	La punibilità	333
3.1.	Concetto e rilevanza della punibilità	333
3.2.	Le condizioni obiettive di punibilità. Le condizioni di procedibilità	334
3.3.	Le cause di non punibilità	337
3.4.	Le cause di estinzione del reato e della pena in generale	338
3.5.	Le singole cause estintive del reato	340
3.6.	Le singole cause di estinzione della pena.	345
4.	Le conseguenze civili del reato.	347
4.1.	Reato e illecito civile. La riparazione del danno derivante da reato.	347
4.2.	Le obbligazioni civili del condannato verso lo Stato	350
4.3.	Le garanzie per le obbligazioni civili	350
4.4.	L'obbligazione civile per le multe e per le ammende.	351

CAPITOLO X UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI

1.	Premessa	353
1.1.	Nozioni introduttive	353
1.2.	L'inquadramento sistematico.	354
2.	Il concorso apparente di norme	355
2.1.	Il principio di specialità e i criteri alternativi	355
2.2.	L'interpretazione dell'art. 15 c.p.	357
2.3.	Il reato complesso.	360
2.4.	Il concorso apparente tra fattispecie penali e violazioni amministrative . .	361
3.	Il concorso di reati	363
3.1.	Il concorso formale	363
3.2.	Il concorso materiale	364
3.3.1.	Il reato continuato: struttura e limiti	366
3.3.2.	Il reato continuato: rilevanza ed effetti.	369
3.4.	Reato progressivo e progressione criminosa. Antefatto e postfatto non pu- nibili	372
Indice analitico		375